



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16-07-2018 (punto N 2)

Delibera N 778 del 16-07-2018

Proponente

ENRICO ROSSI
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Angelita LUCIANI

Estensore ALESSANDRA DE RENZIS

Oggetto

Strategia nazionale per le aree interne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per l'attuazione del progetto di area interna Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°6

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 1_ Strategia d'Area
2	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 2_ Schede interventi
3	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 3 Piano degli indicatori
4	Si	Cartaceo+Digitale	RIEPILOGO INTERVENTI
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A modello protocollo
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B_Referenti legge di stabili

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI
Direzione Generale	DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Direzione Generale	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Direzione Generale	DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Direzione Generale	DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale	DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Direzione Generale	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
Direzione Generale	DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
Direzione Generale	DIREZIONE CULTURA E RICERCA
Direzione Generale	DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
Direzione Generale	DIREZIONE LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

Visto il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Visto il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n.508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Visto l'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione C(2014)8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014, e modificato con Decisione di esecuzione C(2018)598 della Commissione Europea dell'8 febbraio 2018.

Preso atto che tra le strategie orizzontali previste dall'Accordo di partenariato vi è quella denominata "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese".

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n.47 del 15 marzo 2017 che prevede tra i Progetti regionali (di cui all'Allegato A al Programma) il Progetto regionale n.3 Politiche per la montagna e per le aree interne che prevede, fra l'altro, fra i suoi obiettivi quello di *"Favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del Sistema Montagna e della progettualità degli enti montani e parzialmente montani o appartenenti alle c.d. "Aree interne", con particolare riguardo a quei territori che si trovano in situazione di maggior svantaggio, che sono stati individuati dalla Giunta come aree di crisi e che presentano difficoltà nell'assicurare servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità"*.

Vista la propria deliberazione n.710 del 6 luglio 2015 "Programma di Cooperazione Italia Francia Marittimo 2014-2020. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) n. 4102 del 11/06/2015, che approva il programma di cooperazione "Interreg V-A Italia-

Francia (Maritime)" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Francia".

Vista la propria deliberazione n.17 del 12 gennaio 2015 "Regolamento (UE) n.1303/2013 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 che approva il programma operativo "Regione Toscana Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", nel quadro dell'obiettivo "Investimenti a favore della e dell'occupazione".

Vista la propria deliberazione n.784 del 24 luglio 2017 "POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza delle modifiche al Programma di cui alla decisione GR n.5 del 5 giugno 2017. Presa d'atto".

Vista la propria deliberazione n.1381 del 11 dicembre 2017 "Reg. (UE) n.1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana: presa d'atto della versione 5.1 del programma approvato dalla Commissione europea";

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, relativa all'approvazione del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020.

Dato atto che la Legge 27 dicembre 2013, n.147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", ed in l'articolo 1, comma 13 come modificato dall'articolo 1 comma 895, della legge 27 dicembre 2017, n.205, prevede lo stanziamento di risorse a favore della "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne" da destinare al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese.

Vista la propria deliberazione n.32 del 20 gennaio 2014 "Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020", con la quale si è dato mandato di avviare la promozione della progettazione sperimentale sulle aree individuate dall'IRPET come aree interne fragili, con priorità alle aree ultraperiferiche e periferiche, tramite la costituzione di un Nucleo Tecnico di coordinamento avente, fra l'altro, il compito promuovere e acquisire le proposte progettuali di massima da parte dei comuni interessati, finalizzate al riequilibrio dei servizi di base e alla sviluppo delle potenzialità di sviluppo socioeconomico del proprio territorio.

Vista la propria deliberazione n.289 del 7 aprile 2014 "La strategia nazionale per le aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell'area progetto", con la quale sono stati individuati i criteri e le priorità per la individuazione dell'area progetto e si è dato mandato di promuovere, mediante una procedura negoziale, la presentazione di manifestazione di interesse da parte dei comuni interessati per la candidatura ad area progetto avendo a riferimento come nucleo centrale i comuni classificati fragili secondo l'elaborazione dell'IRPET appartenenti alla categoria dei comuni periferici ed ultraperiferici, e che quindi solo tali comuni divengono beneficiari diretti degli interventi della Strategia per le aree interne, mentre i restanti territori classificati come aree interne, sempre secondo l'elaborazione IRPET, possono essere esclusivamente beneficiari indiretti degli interventi.

Tenuto conto che la stessa DGR n.289/2014 prevedere che nei Programmi Operativi dei Fondi strutturali (FESR e FSE), nel Programma di sviluppo rurale (FEASR) e nel Programma del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) sarà destinato sino all'1% delle risorse dei rispettivi piani finanziari per interventi a favore dei comuni classificati aree interne secondo la "metodologia Irpet" nel rispetto delle specifiche destinazioni previste dai programmi.

Vista la propria deliberazione n.574 del 27 aprile 2015 “Strategia nazionale aree interne. Fondo per la progettazione degli interventi strategici. Direttive per l'erogazione di finanziamenti ai sensi della decisione GR.n°4/2015” ed in particolare l'allegato A) che contiene i criteri e le modalità per l'eventuale concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sul Fondo per la progettazione degli interventi strategici, all'interno della Strategia per le aree interne.

Richiamata la propria deliberazione n.698 del 25 giugno 2018 “Approvazione delle Linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del ‘Fondo Unico per il sostegno alla realizzazione delle Infrastrutture di servizio alle imprese’, di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017” ed in particolare l'art. 8 che prevede le risorse finanziarie che afferiscono al Fondo unico per le infrastrutture sono, fra gli altri, le disponibilità del Fondo Progettazione interventi strategici di cui alla Delibera di G.R. 804/2013.

Vista la propria deliberazione n.406 del 19 maggio 2014 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Criteri per la individuazione dell'area progetto. Individuazione elementi essenziali ex decisione GR n. 4/2014”, che approva gli “elementi essenziali” da recepirsi nell'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale.

Visto il decreto dirigenziale n.2203 del 30 maggio 2014 “Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne”.

Vista la propria deliberazione n.314 del 23 marzo 2015 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto di cui al citato d.d. n. 2203/2014”.

Preso atto della nota del 30 aprile 2015 con la quale il CNAI ha comunicato la conclusione del percorso di istruttoria formalizzando nel documento “Rapporto di istruttoria della selezione delle aree interne nella Regione Toscana” la candidabilità al percorso di applicazione della Strategia nazionale aree interne previsto dall'Accordo di partenariato 2014-2020, ovvero la candidabilità relativamente alle risorse previste dalla Legge di stabilità precedentemente richiamate, per le prime tre aree sottoposte a valutazione.

Vista la propria deliberazione n.880 del 14 settembre 2015 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione "Modalità operative per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020"” con la quale sono state approvate le modalità operative per l'attuazione della SNAI e costituito un Nucleo tecnico di coordinamento per l'attuazione della strategia per le aree interne preposto all'accompagnamento dell'elaborazione, all'esame, la valutazione e la validazione delle Strategie d'Area per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale;

Vista la propria deliberazione n.308 del 11 aprile 2016 sono state ulteriormente specificate le modalità di attuazione della SNAI in Toscana in particolare le modalità di supporto specifico alle Strategie delle singole Aree Progetto nonché la previsione di un opportuno sistema di monitoraggio al fine di verificare la corretta attuazione degli adempimenti previsti in materia di SNAI e dai PO.

Visto il documento del CNAI ad oggetto: Linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” del novembre 2014.

Vista la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.9 del 28 gennaio 2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, così come modificata ed integrata dalla delibera CIPE del 7 agosto 2017, n.80 che approva le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne ed in particolare la governance della strategia per le aree interne, ed in particolare prevede che la sottoscrizione dell’APQ sarà preceduta da un Atto Negoziabile almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell’area progetto.

Preso atto che nel maggio 2015 il CNAI ha predisposto un documento di lavoro “Vademecum per le attività di campo” del maggio 2015 che esplicita le fasi di lavoro per la predisposizione delle Strategie dell’area progetto.

Preso atto della nota prot. AOOGR/285310/F.045 del 29 maggio 2018 con cui l’Unione dei Comuni Garfagnana ha inviato agli uffici regionali il documento di “Strategia d’area” ed i relativi allegati contenente i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità della vita dei cittadini e le azioni da porre in essere per conseguirli, indicando le risorse necessarie alla loro attuazione, ivi compresi i soggetti attuatori, i contenuti operativi ed attuativi ed i fabbisogni finanziari per singolo intervento e per azione, nonché le sinergie e complementarietà con le politiche settoriali regionali e la programmazione comunitaria di competenza regionale.

Preso atto degli esiti favorevoli della consultazione scritta del Nucleo tecnico di coordinamento per l’attuazione della strategia per le aree interne, avviata in data 4 giugno 2018, in merito alla valutazione e alla validazione della strategia d’area per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale, secondo quanto disposto dalla citata deliberazione n.880/2014.

Preso atto che il contributo del Programma Operativo nazionale (PO) FEAMP alla Strategia d’Area, in particolare per quanto concerne l’intervento E1.3 “La filiera ittica”, è condizionato all’approvazione della proposta di modifica al Programma operativo nazionale.

Dato atto che con nota prot. DPCOE-0002265-P del 22 giugno 2018 il Comitato tecnico aree interne ha ritenuto approvata e idonea come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la Strategia d’Area “Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio- Appennino Pistoiese”.

Dato atto che gli Enti interessati hanno approvato lo schema di Protocollo d’intesa comprensivo dei documenti allegati, delegando il Presidente pro tempore dell’Unione Comuni Garfagnana , in qualità di Portavoce (Referente politico), a rappresentarli nei rapporti con Regione Toscana in qualità di capofila del partenariato di progetto locale ai fini dell’attuazione della strategia Aree Interne, nonché ad intervenire nella stipula del presente atto negoziabile e dell’Accordo di Programma Quadro, come segue:

–delibera n.56 del 10 luglio 2018 della Giunta dell’Unione Comuni Garfagnana per i Comuni di: Camporgiano, Careggine, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana;

–delibera n.43 del 2 luglio 2018 della Giunta dell’Unione Comuni Montana Lunigiana per i Comuni di: Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Zeri, Aulla, Bagnone, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca Lunigiana;

–delibera n.91 del 4 luglio 2018 della Giunta dell’Unione Comuni Media Valle del Serchio per i Comuni di: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia;

–delibera n.39 del 30 giugno 2018 della Giunta dell’Unione Comuni Appennino Pistoiese per i Comuni di: Abetone-Cutigiano, Sambuca Pistoiese, San Marcello-Piteglio;

- delibera n.52 del 30 giugno 2018 della Giunta Comunale del Comune di Vagli Sotto;
- delibera n.86 del 9 luglio 2018 della Giunta Comunale del Comune di Marliana;
- delibera n.104 del 30 giugno 2018 della Giunta Comunale del Comune di Pontremoli.

Considerato che l'Accordo di Programma Quadro conseguente al Protocollo d'intesa verrà sottoscritto dai Ministeri competenti, dall'Agenzia per la coesione territoriale, da Regione Toscana e dal Soggetto capofila dell'area.

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 e in particolare il comma 2 bis dell'articolo 15, ai sensi del quale, a fare data dal 1° gennaio 2013, gli accordi fra pubbliche amministrazioni “sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.179 del 14 ottobre 2015 ad oggetto “Sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati - delega agli Assessori e ai Dirigenti regionali”.

Vista la propria deliberazione n.751 del 9 luglio 2018 “Strategia nazionale per le aree interne. Modalità di attuazione degli Accordi di programma quadro (Del. CIPE n.9/2015 e smi). Approvazione Disciplinare per l'attuazione degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale”.

Ritenuto essere opportuno individuare fin da ora un Settore responsabile all'interno dell'Amministrazione regionale competente per l'attuazione di ciascuno degli interventi previsti nella Strategia d'area “Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese, a valere sulle risorse della Legge di Stabilità e funzionale al loro perfezionamento in vista della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e valevole per tutta la durata dell'Accordo, ai fini della sua attuazione, di cui all'allegato B.

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 28 giugno 2018.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1.di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana Unione dei Comuni Garfagnana quale soggetto coordinatore/capofila della Strategia d'area per l'attuazione della Strategia d'Area “Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese,” nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne, di cui all'allegato A, e dei relativi allegati:

- Strategia d'area “Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese” (allegato 1);
 - “schede intervento” (allegato 2);
 - “piano degli indicatori” (allegato 3);
 - “piano finanziario” (allegato 4)
- al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

2.di dare atto che le risorse per l'attuazione della Strategia d'Area Interna Garfagnana – Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese sono assicurate senza oneri ulteriori a carico del bilancio regionale:

-sugli stanziamenti dei vigenti Programmi dei Fondi Strutturali e di Investimento europei coinvolti, POR FESR, POR FSE e PSR;
-a valere sulle risorse di cui alla Legge di Stabilità Nazionale che, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n.9/2015 e smi, saranno trasferite direttamente ai soggetti beneficiari individuati nell'ambito del perfezionamento dell'Accordo di Programma Quadro;
-a valere sui rientri di Fondi vincolati ex L.R. n.71/2017 art.19 comma 2 disponibili presso ARTEA e in corso di acquisizione sul bilancio regionale a copertura della parte regionale dell'intervento F.1.1. relativo al Fondo di Progettazione degli Interventi strategici, per un massimo di 40.000 euro;

3.di dare atto che il contributo del Programma Operativo nazionale (PO) FEAMP alla Strategia d'Area, in particolare per quanto concerne l'intervento E1.3 "La filiera ittica", è condizionato all'approvazione della proposta di modifica al Programma operativo nazionale;

4.di individuare nel Settore Autorità di gestione del POR FESR la struttura organizzativa regionale referente tecnico dell'esecuzione del Protocollo d'intesa in esame;

5.di dare atto che, conseguentemente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa in esame, verrà sottoscritto dai Ministeri competenti, dall'Agenzia per la coesione territoriale, da Regione Toscana e dal Soggetto capofila dell'area l'Accordo di Programma Quadro di cui alla Delibera CIPE n.9/2015 e smi;

6.di approvare l'elenco dei Settori responsabili all'interno dell'Amministrazione regionale competenti per l'attuazione di ciascuno degli interventi previsti nella Strategia d'area "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese", a valere sulle risorse della Legge di Stabilità e funzionale al loro perfezionamento in vista della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e valevole per tutta la durata dell'Accordo, di cui all'allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ANGELITA LUCIANI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA